

Arriva il Catalogo di Fon.Coop

Un'opportunità innovativa che fa crescere il movimento cooperativo

Intervista al presidente Giuseppe Gizzi

Presidente Gizzi, Fon.Coop ha recentemente presentato l'Invito aperto "Catalogo dell'offerta formativa". Può spiegarci di che si tratta?

A dicembre abbiamo pubblicato un Invito pubblico propedeutico alla costruzione del nostro Catalogo, un nuovo strumento di offerta voluto e ideato per accrescere e valorizzare le competenze dei lavoratori e delle lavoratrici delle imprese del movimento cooperativo e comunque di tutte le nostre aderenti.

L'Invito stabilisce i criteri per l'inserimento dei corsi individuali nella nostra piattaforma che potranno essere finanziati tramite *voucher* attraverso gli Avvisi ed il Conto Formativo, e stabilisce un iter che prevede la valutazione di ogni singolo corso, la sua classificazione e la pubblicazione.

Può dirci due parole sul Catalogo? Come si colloca all'interno dell'Offerta del Fondo?

Il Catalogo è attualmente in fase di costruzione. Quando sarà pubblicato metterà a disposizione una varietà importante e il più possibile completa di "contenuti formativi qualificati e strutturati" che saranno facilmente scelti ed inseriti nei piani formativi, ripeto, di tutti i nostri Avvisi e del Conto Formativo.

Il Catalogo è impostato per accogliere ed offrire in modo agile tutte le conoscenze intrinsecamente commesse con le direttrici di sviluppo del Paese e per questo si pone anche come un *catalizzatore* di percorsi formativi d'eccellenza che potranno innovare le competenze necessarie ad affrontare e anticipare le

trasformazioni del mercato del lavoro. Il fatto stesso di essere consultabile direttamente sul sito è uno stimolo importante per le imprese, che avranno a disposizione un panorama altamente rappresentativo di quel che offre il sistema formativo italiano e potranno così individuare, in base alle proprie esigenze e fabbisogni, i corsi da utilizzare direttamente – penso alle aderenti in Conto Formativo – o da inserire nella progettazione di piano formativo di un Avviso a cui stanno partecipando.

Il Catalogo è dunque una libreria *on line* di corsi che amplia, diversifica e innova l'offerta formativa del Fondo e che si pone come uno snodo indispensabile per le politiche di indirizzo della domanda formativa che da tempo abbiamo avviato.

Faccio un esempio: se negli ultimi tre anni abbiamo puntato nei nostri Avvisi ad indirizzare il fabbisogno delle imprese sulle competenze afferenti alla sostenibilità, consci che le linee di sviluppo nei contesti nazionali, europei e mondiali richiedono "necessariamente" competenze specifiche su questi temi, un'impresa che consulta un Catalogo che include *quel che serve per essere competitivi* - ivi compresa inevitabilmente la sostenibilità - avrà maggiore consapevolezza dell'importanza di queste proposte formative (ed educative, aggiungo) e ne terrà conto quando richiederà al Fondo un finanziamento per la formazione.

Altra caratteristica del Catalogo è dare un accesso semplificato a percorsi formativi riducendo i costi di transazione fra ade-



renti, Fondo e mercato. Inoltre, dando al Fondo un ruolo più attivo nel sistema della formazione, contribuirà ad estendere la platea degli stakeholder e le opportunità di innovazione dei processi formativi anche per le imprese di piccole dimensioni.

Quali sono le principali regole dell'Invito?

L'Invito è sempre aperto: non ci sono scadenze per l'inserimento dei corsi per consentire un continuo aggiornamento sia nelle tematiche che nelle modalità didattiche. Inoltre è rivolto a tutti soggetti formativi del mercato nazionale – inclusi naturalmente gli organismi di area cooperativa: università, enti di formazione, istituti di ricerca ed imprese accreditati o in possesso di requisiti previsti da leggi o regolamenti per l'erogazione della formazione.

Fon.Coop

Non sono posti limiti alle tematiche dei percorsi e sono identificate due macro-tipologie distinte, i corsi liberi a fini di *up-skilling* e *re-skilling* e quelli rivolti all'acquisizione di qualificazioni, certificazioni ed abilitazioni professionali – comprese quelle relative all'assolvimento di obblighi formativi derivanti da norma pubblica o privata.

Può dirci a che punto è questa fase di costruzione?

Abbiamo un numero consistente di corsi già inseriti in piattaforma in attesa di verifica, quindi la mia valutazione è positiva.

C'è da tener conto che abbiamo definito questa iniziativa sperimentale perché la sfida è essere attrattivi sia per i soggetti formativi del movimento cooperativo, che è un sistema imprenditoriale che pone al centro la persona ed è presente in tutti i comparti economici del Paese, che per i *player* della conoscenza ad ogni livello in Italia, a partire dalle Università e dagli istituti di ricerca. Per quanto l'invito sia strutturato in modo da includere ogni soggetto formativo senza distinguere se cooperativo o no, abbiamo adottato un doppio passo nel promuoverlo. Ci rivolgiamo a tutti i soggetti del sistema formativo italiano affinché le nostre imprese ed i nostri lavoratori abbiano il più possibile a disposizione la più ampia scelta in ogni disciplina vigente. Al contempo ci rivolgiamo al nostro interno perché ci aspettiamo che vengano proposte che rafforzino, insieme alle altre, *anche* le competenze distintive del movimento cooperativo. E mi riferisco, come scritto nelle nostre Linee Strategiche, alle cosiddette meta-competenze per promuovere agentività e intenzionalità nei contesti organizzativi e sociali, ovvero temi strettamente connessi alla costruzione dell'identità e della cultura d'impresa cooperativa. È nostra intenzione a riguardo promuovere dei concorsi d'idee per la costruzione di corsi ad hoc.

Quali sono i vantaggi per un soggetto formativo – cooperativo e non - a rispondere all'Invito?

Ci tengo a sottolineare che i soggetti formativi che inseriranno i propri corsi sul Catalogo di Fon.Coop potranno aumentare le occasioni di promozione della propria offerta ed ampliare la platea di potenziali clienti-destinatari. Sono infatti previste periodiche campagne di promozione dei corsi esistenti e di quelli che man mano saranno inseriti.

Inoltre i soggetti potranno ottenere *feedback* sull'efficacia dei propri prodotti – sia in FAd che in presenza - in quanto le attività di monitoraggio che Fon.Coop svolgerà sul Catalogo consentiranno di ottenere informazioni preziose sull'andamento dei corsi ed eventualmente apportare miglioramenti.

Può indicarci per grandi linee quale iter dovrà seguire un soggetto formativo?

È importante specificare che inserire un corso in piattaforma non significa automaticamente che faccia parte del Catalogo.

Il corso correttamente inserito sarà valutato da una nostra commissione interna in base ai criteri oggettivi indicati nell'Invito. Per i corsi liberi (*upskillink* o aggiornamento) è necessario che abbiano una qualità informativa minima, siano progettati per conoscenze e competenze e che siano coerenti nelle finalità, nei contenuti, nella metodologia e nella durata. Per i corsi che conferiscono qualificazioni, certificazioni ed abilitazioni professionali - o che consentano l'assolvimento di obblighi formativi derivanti da norma pubblica o privata -, sarà invece valutata la conformità alle norme o la presenza di autorizzazioni da parte del soggetto abilitato.

In caso di valutazione positiva, il corso risulterà *iscritto* al Catalogo e sarà quindi pubblicabile nel rispetto del principio di contendibilità, ovvero in base alla numerosità minima dei percorsi e dei soggetti per la stessa tematica for-

mativa. Dato che ciascun corso pubblicato avrà una visibilità intrinseca, che potremmo definire come vantaggio competitivo per il solo fatto di essere incluso nel Catalogo, è chiaro che devono essere presenti un numero minimo di corsi omologhi per soddisfare il criterio di concorrenza. La presenza di un solo corso su una determinata tematica costituirebbe di fatto un'alterazione del mercato che, come organismo di diritto pubblico, dobbiamo evitare.

Come si consulta il Catalogo?

Abbiamo previsto che i percorsi potranno essere consultati in base alle macro-tipologie che ho accennato prima: quelli che conferiscono qualificazioni, certificazioni ed abilitazioni professionali da un lato e così liberi dall'altro (*upskillink*). Questi ultimi saranno a loro volta classificati in ambiti tematici, come ad esempio gestione aziendale, qualità, sicurezza, abilità personali ecc ecc., a cui si aggiungeranno, man mano, sulla base delle proposte inserite a catalogo ulteriori ambiti specifici come le competenze digitali, la leadership, le competenze green, l'identità cooperativa, etc.

C'è una data di pubblicazione?

Non c'è una data precisa in quanto in Catalogo dovrà contenere un "volume" congruo di percorsi formativi iscritti e contendibili tale da rispondere in modo sufficiente alle esigenze delle nostre imprese. La pubblicazione sarà concomitante all'apertura di un Avviso dedicato ed in seguito sarà accessibile attraverso tutti gli altri Avvisi e al Conto formativo. A maggio si conclude l'anno europeo delle competenze: auspico che per quella data il Catalogo sia già a disposizione del movimento cooperativo, delle nostre aderenti e dei loro lavoratori e lavoratrici, a significare simbolicamente di come il Fondo sia fattivamente nel solco degli obiettivi fissati dall'UE - partire dal potenziamento delle conoscenze e della formazione nelle transizioni lavorative, digitali e green.



Fon.Coop

Cooperare è formare

SCOPRI LE OPPORTUNITÀ PER LA FORMAZIONE DI FON.COOP



FINANZIAMO LA FORMAZIONE

Segui l'esempio di tante cooperative e organizzazioni dell'economia sociale: aderisci al Fondo Interprofessionale Fon.Coop e richiedi un finanziamento per la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori.

La nostra offerta risponde alle esigenze delle grandi imprese come delle Pmi e microimprese di ogni settore produttivo.



Chiamaci

800.912.429

Oppure visita il sito

FONCOOP.COOP

